

---

## Il papa in carrozzina e la gioia del Vangelo

**Autore:** Maria Bencivenni

**Fonte:** Città Nuova

**Intervista a Massimo Toschi a partire dalla momentanea situazione di salute di papa Francesco, che lo vede muoversi in carrozzina.**

**Massimo Toschi, che impressione le ha fatto vedere il papa in carrozzina?** Guardando le foto che testimoniano il papa in carrozzina, l'ho visto raggianti, come mi ha detto un sacerdote. Ecco la gioia del Vangelo. Il papa ha scelto all'improvviso e in modo sorprendente di andare in carrozzina. Il papa entra a pieno titolo nella grande famiglia dei disabili, che hanno bisogno di essere aiutati nella debolezza e al tempo stesso hanno bisogno di condividere la vita. Dunque un gesto di condivisione che aiuta il papa ad abbandonare lunghe camminate - di cui siamo stati testimoni - per il grande dolore al ginocchio e con il rischio di cadere ad ogni scalino. Un gesto profetico, non "spettacolo". La carrozzina non è un giocattolo. Permette di annullare la fatica dei passi quotidiani. Senza la carrozzina non sarei andato a Gaza, non sarei andato in Algeria, ad incontrare Mandela in Sud Africa, non sarei andato tante volte a Gerusalemme come fosse diventata casa mia. E ho scoperto in questi viaggi che l'essere andato in carrozzina diventava un segno forte della mia vita e di amicizia con queste città, questi luoghi, queste persone. **Secondo lei come cambierà la vita per il papa?** Io penso che gli permetterà una vita ancora più semplice, sia nei discorsi che deve tenere, sia nelle liturgie sia nei viaggi. Non dovrà portare il peso di un dolore indicibile e di vivere con la costante preoccupazione di cadere. **Cosa direbbe ai 23 disabili che sono rimasti bloccati alla stazione di Genova mentre tornavano a Milano?** Io penso che anche i disabili di Genova si sentiranno meno soli, hanno trovato un nuovo amico, che è solidale con loro e con le loro lotte. **Che direbbe alle comunità cristiane a partire da questo gesto di papa Francesco?** Inizia oggi l'impegno a rendere le Chiese accessibili ai disabili. Molte, troppe Chiese non sono accessibili. È tempo di correre lungo questa prospettiva. La Chiesa si avvia a celebrare un Sinodo che sembra tenere fuori i disabili. O i disabili spesso diventano oggetto di azioni da parte delle comunità, delle diocesi. Il papa sogna una chiesa in cui i disabili siano soggetti e non oggetti. Ecco la conversione per la Chiesa. —

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)***